

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**

CONAD
Persone oltre le cose

THE ITALIAN SEA GROUP

ADMIRAL

TECNOMAR

NCA REFIT

La "Carrara 2.0" disegnata dagli studenti

idee e proposte dei ragazzi per migliorare la nostra città con luoghi dove praticare sport e per socializzare in mezzo al verde

LA REDAZIONE

I "giornalisti" della Carducci



Questa pagina è stata realizzata dagli alunni della scuola media "Carducci" di Carrara. Il docente tutor è il professor Tognon Davide, gli studenti sono: Graziani Caterina, Mosti Anna, Niccolai Diego, Andreani Nina, Chiappini Bianca, Borin Ferruccio, Cavazzini Viola, Di Nuzzo Ilaria, Bacetti Paola, Parrotta Davide, Ribolini Edoardo, Barsottini Filippo e Lusuardi Martina. (foto d'archivio di alunni dell'Ic "Carrara e paesi a monte")

La **pandemia** ci ha tristemente portato a ripensare al concetto di città, fantasticando su una città del futuro che garantisca agli abitanti il massimo benessere, il minimo spreco e il giusto intrattenimento. Dagli Stati Uniti al Giappone, da Singapore alla Cina stanno emergendo nuovi scenari cittadini e metropolitani che si basano su sostenibilità e innovazione tecnologica. Questi grandi laboratori di idee ci indicano come orientarci per progettare e rimodulare i nostri centri urbani. Così nasce l'idea di una riqualificazione della nostra amata città dove tanto c'è da cambiare e da migliorare. Girando per Carrara non possiamo non accorgerci delle piccole e grandi mancanze che la caratterizzano: sembra che tutto si sia fermato, non ci sono attrazioni per i turisti né punti di ritrovo per gli abitanti, le strade sono deserte e i negozi quasi sempre chiusi. Nonostante la nostra giovane età, ci sentiamo in dovere di suggerire alcune modifiche per migliorare la città e renderla più vivibile. Per risolvere il problema dell'inquinamento e dei danni che ne derivano si potrebbero introdurre i viaggi condivi-



La nostra città può e deve diventare più bella attirando così anche turisti

si perché consentono di ridurre i gas di scarico dei veicoli, muovendo contemporaneamente più persone. Potremmo creare un capolinea di "car sharing" in piazza Farini, riconvertendo il teatro Politeama in uffici e attività commerciali: il grande teatro è abbandonato da troppi anni e potrebbe anche rappresentare un pericolo per i cittadini. Riqualificarlo significherebbe riporta-

re all'antico splendore un simbolo di Carrara e allo stesso tempo offrire un servizio alla città. Per quanto riguarda la mancanza di parcheggi e la cattiva viabilità potrebbero essere in parte risolte con nuovi posteggi, anche sotterranei. Molto importante sarebbe poi, soprattutto per noi giovani, la creazione di centri ricreativi, immersi nel verde, dove passare il tempo libero facen-

do sport e interagendo con i coetanei. Nelle città più evolute sono numerosi questi luoghi ricreativi che diffondono la cultura dello sport e della socializzazione e favoriscono lo sviluppo di abilità e talenti nei giovani. Il centro storico carrarese è pieno di edifici in disuso che potrebbero essere trasformati in luoghi di aggregazione con palestre, piscina, aule-studio, laboratori d'arte, spazi per assemblee e discussioni. Ogni edificio dovrebbe essere dotato di pannelli solari per produrre energia pulita e si potrebbe anche potenziare la raccolta differenziata con premi a chi ricicla di più. Sarebbe interessante offrire a tutti, cittadini e turisti, una rete wi-fi pubblica; la rete, infatti, rappresenta uno strumento fondamentale per l'accesso ai servizi, la condivisione di notizie e la scoperta di eventi e attività. Proprio il turismo dovrà essere il punto centrale della nostra città, promosso a livello italiano e addirittura mondiale. Le cave, simbolo cittadino, nella nostra idea andranno valorizzate ancora di più con mostre, sagre ed eventi culturali. E perché non ripristinare la vecchia marmifera e utilizzarla come treno turistico?



Alcune delle nostre specialità enogastronomiche

Enogastronomia

Tour alla scoperta dei piatti del nostro territorio Taglierini con fagioli: un piatto dalle origini antiche

Poi ci sono i muscoli ripieni, piatto gustoso che lascerà tutti senza parole da unire a un Candia dei nostri Colli

CARRARA

Che cosa c'è di meglio di un tour gastronomico quando si è in vacanza qui ai piedi delle nostre Alpi Apuane? La nostra zona è sorprendentemente molto ricca di tradizioni culinarie, tramandate da generazioni in generazioni, pronte a soddisfare anche i palati più esigenti e so-

praffini! Iniziamo ovviamente con il più classico e celebrato dei nostri prodotti locali: il lardo di Colonnata. Nato nel 1.800 circa come piatto povero del cavatore, ha un sapore così deciso ed è l'ideale per accompagnare bruschette (magari con qualche pomodorino fresco); proseguiamo il nostro viaggio gastronomico con il rigatino (comunemente chiamato pancetta), più magro del lardo e perfetto per una buona pasta. Grandi protagonisti della cucina carrarina sono poi i taglierini con i fagioli. Si tratta di un piatto dalle origini molto antiche, considerato

per diversi secoli "la carne dei poveri".

Attualmente è senza ombra di dubbio una vera e propria prelibatezza da gustare soprattutto nelle fredde giornate invernali. Infine, noi non possiamo non citare i muscoli ripieni, un piatto gustosissimo che lascerà tutti senza parole (e con le bocche piene!), da accompagnare rigorosamente con un buon Candia dei Colli Apuani, il vino che nasce ai piedi delle nostre Alpi Apuane.

Che cosa possiamo dire giunti a questo punto? Solamente Buon appetito a tutti, siate voi visitatori, residenti o lettori!